

# Perché occorre la Donazione delle Cellule Staminali Emopoietiche per salvare una Vita

INSIEME NELLA LOTTA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA



Per la realizzazione dell'Opuscolo si ringraziano gli autori **dott.ssa Eleonora Prete** (O. Card. Panico - Tricase) e **dott. Vincenzo Federico** (O. Vito Fazzi - Lecce) e il comitato tecnico scientifico di progetto oltre ai Soggetti Collaboratori.

**Comitato Tecnico-Scientifico:**

**Dott.ssa Maria Annunziata Carluccio** - IFC - CNR Lecce

**Dott. Nicola Di Renzo** - Direttore Centro di Ematologia e Trapianto Cellule Staminali Emopoietiche presso O. Vito Fazzi - Lecce  
**Angelo Galati** - Vice Presidente AIL Lecce

**Dott.ssa Anna Mele** - Direttore Centro di Ematologia e Trapianto Cellule Staminali Emopoietiche presso O. Card. Panico - Tricase  
**Mario Tarricone** - Presidente AIL Lecce

**Prof. Tiziano Verri** - Dipartimento DiStEBA Università del Salento

**Vincenzo Zonno** - Consigliere di amministrazione di AIL Lecce

**Soggetti Collaboratori:**

**Università del Salento** - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiStEBA)

**Istituto di Fisiologia Clinica** - Consiglio Nazionale Ricerche (CNR) - Lecce

**Associazione Le ALI** - Taviano

**Associazione Fratres** Gruppo Surano OdV

**Associazione ADOVOS Messapica** Alessano

Progetto grafico e illustrazioni: **Illudio**

Stampa: **Tipografia Carrino**



Progetto "IL D.N.A. – IL Dono di Noi agli Altri" - Avviso "Puglia Capitale Sociale 3.0 - Linea di attività A" CUP B85I23000310009

---

Prodotto da AIL LECCE ODV nell'ambito del Progetto "IL D.N.A. – IL Dono di Noi agli Altri" - Avviso "Puglia Capitale Sociale 3.0 - Linea di attività A" CUP B85I23000310009 Pubblicazione distribuita gratuitamente da AIL LECCE per le finalità del progetto. È fatto divieto di riprodurre con qualsiasi mezzo, in tutto o in parte, i contenuti dell'opuscolo senza l'autorizzazione espressa di AIL LECCE ODV. L'opuscolo può essere scaricato liberamente dal sito: <http://www.aillecce.it>



# Il progetto “IL D.N.A. - IL Dono di Noi agli Altri”

**AIL Lecce ODV**, da oltre 10 anni, è impegnata nel sostegno, promozione, sviluppo e diffusione della ricerca scientifica per la prevenzione e la cura delle leucemie, linfomi e mieloma e delle altre ematopatie, nonché nel miglioramento dei servizi e dell’assistenza socio-sanitaria a favore dei malati e delle loro famiglie.

Il progetto “**IL D.N.A. - IL Dono di Noi agli Altri**” nasce dall’esigenza di promuovere la cultura del “**dono**” e in particolare di portare all’attenzione della società e dei giovani il tema della donazione e trapianto di “**Cellule Staminali Emopoietiche**” (CSE), quale possibilità di cura e guarigione di tanti pazienti affetti da leucemie e altre malattie del sangue.

Il progetto, realizzato nel **territorio salentino della provincia di Lecce**, intende proporre nuovi temi di discussione, con un approccio comunicativo innovativo e specificatamente diretto alla fascia di età dei giovani con un’età compresa tra 18 e 35 anni.

Essi, infatti, sono i principali destinatari delle azioni di sensibilizzazione. Il progetto, tuttavia, prevede anche la partecipazione di ragazze e ragazzi delle scuole medie e adulti di ogni genere ed età. Il progetto, inoltre, intende rafforzare la cooperazione e la rete collaborativa di AIL LECCE e delle altre Organizzazioni di Volontariato, operanti nel settore sanitario con analoga missione istituzionale, i Servizi Immuno-trasfusionali e i Centri Trapianto del Territorio e migliorare il rapporto con le Istituzioni Locali, Sanitarie e di Ricerca, presenti nella Regione Puglia. Il progetto si colloca appropriatamente nell’ambito degli obiettivi



del Bando **Puglia Capitale Sociale 3.0**, Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore (artt. 72 e 73 D.Lgs n. 117/2017).

AIL Lecce ODV è il soggetto realizzatore del progetto con la collaborazione di:

- **Università del Salento** - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA);
- **Istituto di Fisiologia Clinica** - Consiglio Nazionale Ricerche (CNR) - Lecce;
- **Associazione Le ALI** - Taviano;
- **Associazione Fratres** Gruppo Surano OdV;
- **Associazione ADOVOS** Messapica Alessano.

# Le cellule staminali emopoietiche e il midollo osseo

Le **cellule staminali emopoietiche** (CSE) sono i progenitori da cui derivano tutte le cellule del sangue e del sistema immunitario (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine e linfociti). Le CSE si trovano normalmente nel **midollo osseo**, ma dopo stimolazione con opportuni fattori di crescita possono temporaneamente passare nel sangue periferico. Le CSE necessarie per un trapianto possono quindi essere prelevate

direttamente dal midollo osseo o essere raccolte dal sangue venoso del donatore, mediante una procedura di **aferesi**. Le CSE sono in grado di replicarsi e il loro numero si ricostituisce rapidamente dopo la donazione, per cui **la donazione di per sé non comporta alcuna menomazione**.

## Malattie del sangue e cellule staminali emopoietiche: la cura siamo noi

Il **trapianto** di cellule staminali emopoietiche (CSE) si è affermato come una delle strategie terapeutiche più utili nella cura di emopatie maligne (es.: *leucemie acute o croniche, mieloidi o linfoidi*) o ereditarie (*Thalassemia major*), in casi selezionati nei quali le terapie convenzionali non offrono una buona possibilità di guarigione.

Il trapianto di CSE avviene in due fasi:

- la prima consiste nella **somministrazione al ricevente di farmaci** (chemioterapia) e/o radiazioni; ha lo scopo di **eliminare le cellule midollari malate** del paziente;

- la seconda consiste nella **infusione**, per via endovenosa (in maniera del tutto simile ad una normale trasfusione), **delle cellule staminali prelevate da un donatore compatibile**.

**Il trapianto consiste quindi nella infusione in un paziente di CSE prelevate da un donatore sano.** In questo modo è possibile ottenere la sostituzione di un midollo osseo *malato* o *non funzionante* col midollo osseo sano del donatore, in grado di rigenerare tutte le cellule del sangue, ricostituendo le normali funzioni ematologiche e immunologiche.



## Compatibilità e donazione

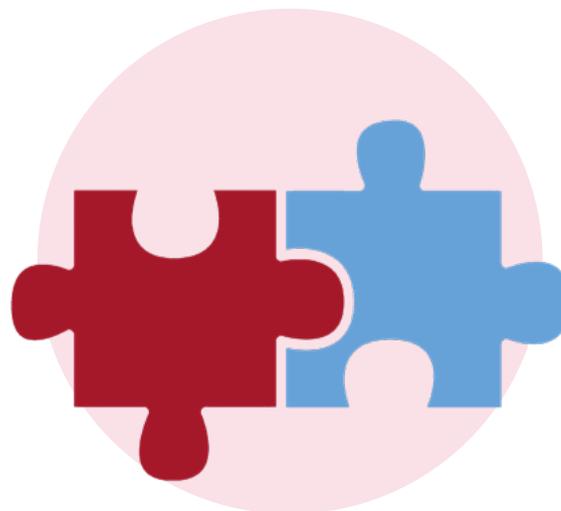
Il trapianto di cellule staminali emopoietiche è un trattamento **potenzialmente curativo** per molte forme di leucemie, linfomi e altre malattie del sangue. Tuttavia, solo il **30%** dei malati che necessitano di questo trapianto trova il donatore compatibile fra i familiari. Tra fratelli, infatti, la probabilità di essere compatibile è solo del 25%. Tra non consanguinei, invece, solo un donatore su 100.000 può risultare quello giusto e dar vita all'abbinamento (match) che fa la differenza, salvando delle vite.

Attualmente i potenziali donatori mondiali sono 41 milioni, di cui 490.000 nel nostro Paese, ma se si cal-

cola che ogni anno nel mondo sono circa **80.000** i pazienti che necessitano di trovare una compatibilità (in Italia circa 2000), ben si intuisce quanto siano importanti momenti di informazione, come il progetto **"IL DNA"**, a cura di **AIL**, che ha l'obiettivo di sensibilizzare tanti giovani a diventare potenziali donatori di CSE mediante l'**iscrizione al Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR)**. Basta poco per diventare potenziali donatori: occorre infatti avere tra i 18 e i 35 anni, godere di buona salute e pesare più di 50 kg. Una volta iscritti si resterà a disposizione fino al compimento dei 55 anni.

## Donare è un atto d'amore

La donazione delle cellule staminali da parte di un donatore sano ad un paziente serve quindi a *"sostituire"* completamente le cellule staminali *"ammalate"* con nuove cellule in grado di attecchire nel paziente e di cominciare a rigenerare tutte le componenti del sangue portando frequentemente alla guarigione. È **un atto d'amore** verso la vita al pari della donazione del sangue, di cui si ha più conoscenza e verso cui si ha meno diffidenza. Eppure si possono donare le proprie cellule staminali con lo stesso regime di sicurezza e tranquillità con cui si dona il sangue. Le **barriere** alla donazione delle CSE sono soprattutto di **carattere culturale**.



# I 4 principi della donazione



## SOLIDARIETÀ

*Le persone registrate si mettono a disposizione delle pazienti e dei pazienti in tutto il mondo come potenziali donatori. Non è possibile registrarsi esclusivamente per una determinata persona.*



## VOLONTARIETÀ

*Una donazione di cellule staminali del sangue è sempre volontaria. Una donatrice o un donatore può ritirare il suo consenso in qualsiasi momento.*



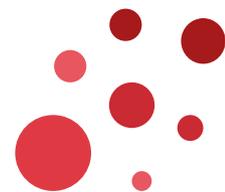
## ANONIMATO

*Il donatore e il paziente, per la legge italiana, rimangono sempre anonimi e non possono conoscersi personalmente. Tuttavia è consentito al donatore ed al ricevente di comunicare in forma epistolare, sempre anonima, attraverso il registro dei donatori.*



## GRATUITÀ

*Una donatrice o un donatore non ha alcun costo a suo carico. Al contempo, non ha diritto ad alcuna remunerazione in caso di donazione. Per motivi etici nessuno può trarre un vantaggio economico da una donazione.*



## Come trovare un donatore: il ruolo del registro Nazionale ed Internazionale dei donatori

Inizialmente (oltre 30 anni fa) i trapianti di CSE venivano eseguiti esclusivamente tra fratelli compatibili HLA identici. Tuttavia, la constatazione che il 70% dei malati affetti da emopatie letali non poteva giovare di una terapia tanto valida (in Italia, ogni anno, circa 2000 pazienti eleggibili al trapianto non dispongono di un donatore all'interno del nucleo familiare) ha spinto gli ematologi a cercare il donatore al di fuori dell'ambito familiare. I risultati soddisfacenti ottenuti ricorrendo a donatori non familiari hanno portato, nonostante la difficoltà nel reperire soggetti con caratteristiche genetiche simili, al fiorire in tutto il mondo di **Registri Nazionali di potenziali donatori di midollo osseo**. Tali organizzazioni costituiscono delle vere e proprie **banche dati** che, collegate tra di loro in una rete internazionale, rendono accessibile ad un singolo paziente un pool di donatori estremamente ampio. La strategia è necessaria per aumentare la probabilità di reperire un donatore compatibile che, stante l'elevato numero di combinazioni possibili (polimorfismo) del sistema HLA, oscilla, in rapporto alla frequenza delle caratteristiche (fenotipo) considerate, da 1 su 1.000 a 1 su 100.000.

Anche in Italia dal 1989 è operativo il **Registro Nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo**, internazionalmente noto come **IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry)**, con sede a Genova presso il Laboratorio di Istocompatibilità dell'E.O. "Ospedali Gallie-

ra", la cui attività è stata istituzionalmente riconosciuta con la Legge n. 52 del marzo 2001. Esso ha lo scopo di procurare ai pazienti ematologici in attesa di trapianto, ma privi del donatore ideale (il fratello HLA-identico), un volontario, estraneo alla famiglia, con caratteristiche immunogenetiche tali da consentire l'atto terapeutico con elevate probabilità di successo.

Il **primo passo** per diventare un donatore è **rivolgersi a uno dei centri nella propria città o regione**, oppure effettuare una preiscrizione online attraverso il sito del Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo, per essere ricontattati dal centro donatori più vicino. Inizialmente vengono illustrate le procedure e viene effettuato un primo *screening* delle condizioni di salute attraverso una visita con un medico e un prelievo di sangue o saliva. Questo prelievo serve anche a caratterizzare il **profilo genetico del donatore**, cosa che permette di valutare la compatibilità con eventuali riceventi. Tutti questi dati, inclusi quelli di riferimento del donatore, sono inclusi nel registro nazionale che è anche collegato ai registri internazionali: si potrebbe risultare compatibili anche con pazienti in altre nazioni. Da questo momento in poi e fino ai 55 anni, si diventa potenziale donatore.

**Il donatore può decidere di ritirare il proprio consenso dal registro, in qualsiasi momento, anche per sopraggiunte condizioni di esclusione.**

“

Quando decisi di iscrivermi all'**IBMDR**, il Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo, ero sicuro di aver fatto **la cosa giusta**, ma certamente non sospettavo che da lì a poco **sarebbe toccato proprio a me**. Mi avevano detto, infatti, che la probabilità di essere chiamati a donare era molto bassa. E invece, **quella chiamata è arrivata**, e presto **avrebbe cambiato la mia vita**. Sapere di essere compatibili con un ragazzo malato di leucemia e che aspetta di ricevere un trapianto con le tue cellule staminali emopoietiche, produce una sensazione ed un'emozione bellissime. **Donare** mi ha comportato solo qualche piccolo sacrificio, ma la consapevolezza che **una parte di me ha contribuito a salvare una vita** mi ha ripagato di tutto. **Il mio dono ha migliorato due vite: la mia e quella del mio gemello genetico.**

”

**Francesco** (nome di fantasia per tutela della privacy), donatore reale di Cellule Staminali Emopoietiche del midollo osseo.

“

Il giorno in cui mi hanno chiamato per dirmi che avevano trovato un **donatore compatibile** è stato incredibile. Conoscevo già la camera sterile e questo mi ha aiutato. Ma il secondo trapianto è più difficile, i rischi sono maggiori, avevo più paura. Il **rigetto** è una possibilità, ma non ci ho pensato davvero, volevo farlo e basta. **Ero molto stanco**, non riuscivo a mangiare. Vomitavo. Prendevo tantissime pillole. **Dopo 25 giorni mi hanno detto che potevo tornare a casa**. Ero contentissimo ma stremato. Il primo momento a casa è stato difficilissimo, ma **ero a casa**. Ho percepito piano piano la forza che tornava e con quella la convinzione che **stavolta ne ero uscito.**

”

**Vincenzo** (nome di fantasia per tutela della privacy), giovane adulto, dopo un trapianto autologo (con le proprie Cellule Staminali) andato male, ha ricevuto in dono le Cellule Staminali da una ragazza di oltreoceano e **grazie a Lei sta bene!**



## L'importanza della registrazione al Registro dei Donatori

Essere iscritti al registro significa **offrire ai pazienti in attesa di un trapianto di CSE una possibilità di vita**. Solo il 30% dei malati che necessitano di un trapianto trova fra i familiari un donatore completamente compatibile e quindi nel 70% dei casi è necessario attivare la ricerca, attraverso IBMDR, di un donatore non familiare nel registro nazionale ed internazionale o di una unità di sangue cordonale donata a scopo solidaristico con caratteristiche immunogenetiche (HLA) tali da consentire il trapianto con elevate probabilità

di successo. Più persone si registrano e sono disposte a donare, **maggiore è la possibilità di trovare per tempo un donatore per i pazienti**. Il centro trapianti procede alla consultazione del registro nel momento in cui vi è la necessità di individuare un donatore per il paziente, mentre sono ancora in corso le cure mediche e le terapie specifiche.

I tempi medi di una ricerca sono molto variabili, a seconda della tipologia della malattia del paziente e delle sue caratteristiche genetiche.



# Chi si può registrare

Il cittadino che decide di diventare donatore di CSE, prelevate dal midollo osseo o dal sangue periferico, deve essere informato su una serie di condizioni affinché possa entrare a far parte del registro IBMDR.

Scegliere di diventare un donatore è un **gesto di solidarietà, anonimo, volontario e gratuito**.

Per diventare un donatore di CSE è necessario **essere in buona salute**, avere un'età compresa fra i 18 e i 35 anni, e avere un **peso corporeo superiore ai 50 kg**.

**Se non si hanno i requisiti di idoneità alla donazione, si può sempre diventare Volontari per promuovere e incentivare il DONO che vale una VITA... tutti possiamo contribuire a salvare una vita.**



## Criteria di esclusione

- **malattie del sangue** e del sistema ematopoietico  
*(disturbi della coagulazione, alto rischio di trombosi)*
- **gravi malattie cardiache e polmonari**  
*(ad es. infarto cardiaco, grave asma bronchiale)*
- **gravi malattie neurologiche o psichiche**
- **malattie autoimmuni**  
*(ad es. reumatismi, sclerosi multipla)*
- **gravi malattie infettive trasmissibili**  
*(ad es. HIV, epatite C)*
- **malattie tumorali**
- **malattie croniche**
- **malattie genetiche o congenite** con carattere di ereditarietà
- **gravi allergie a farmaci**
- **peso inferiore a 50 kg**
- **forte sovrappeso con BMI > 40**



## Cosa fare per essere registrati: la tipizzazione

Per rendere concreta questa volontà, occorre rivolgersi a uno dei **centri donatori sparsi sull'intero territorio nazionale** (<https://ibmdr.galliera.it/la-rete/centri-donatori>) o, in alternativa, rivolgersi alle associazioni di settore (AIL, Admo, Adoces, Associazioni Donatori di Sangue), che potranno indicare la struttura più vicina da raggiungere.

È inoltre possibile effettuare una preiscrizione online, **attraverso il sito del Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo** (<https://donatori.galliera.it/preiscrizione/>). In questo modo si potrà essere ricontatti dal centro donatori più vicino e fissare un appuntamento per sottoporsi al **primo screening**.

Il primo passo è rappresentato dal **colloquio anamnestico** con un medico, che illustra anche le modalità della procedura e la sua utilità a scopo terapeutico. Dopo aver apposto la firma in calce al consenso informato, si è sottoposti a un **prelievo di sangue** o di saliva. A seguire avviene la **tipizzazione HLA**, ovvero la **caratterizzazione del profilo genetico**, necessaria per verificare l'eventuale compatibilità con un paziente. I dati raccolti vengono poi inseriti nel Registro Nazionale dei donatori, a sua volta collegato anche con quelli internazionali. **Da quel momento si risulta ufficialmente iscritti alla lista dei potenziali donatori di CSE e midollo osseo.**

### Cos'è la tipizzazione

La tipizzazione è l'esame necessario per poter stabilire il **grado di compatibilità tra un donatore e un paziente** che necessita di un trapianto di CSE. I risultati della tipizzazione HLA vengono poi inseriti in un archivio elettronico gestito a livello nazionale dall'IBMDR, collegato a ben 51 registri internazionali, nell'assoluto rispetto della riservatezza (primo livello).



# Quando si viene considerati donatrici/donatori

Quando viene identificato un donatore adulto compatibile (rispondente cioè ai requisiti minimi di compatibilità stabiliti nelle linee guida), il **Centro Trapianti (CT)** richiede un **campione ematico** del donatore e provvede all'esecuzione dei **test di compatibilità finale**. In questa fase anche **la tipizzazione del paziente deve essere riconfermata**. Il donatore viene selezionato quando i test finali confermano il grado di compatibilità tra donatore e ricevente e il CT esprime, su apposita modulistica, l'intenzione di voler eseguire il trapianto con le cellule staminali ematopoietiche di quel donatore. Quando si è ricontattati vengono svolti ulteriori esami necessari anche a con-

fermare l'assenza di controindicazioni cliniche alla donazione. Ciò non esclude comunque la possibilità di cambiare idea in corso d'opera e ritirare il proprio consenso alla donazione. **La disponibilità, volontaria, anonima e gratuita, non ha limiti geografici**. Si può essere chiamati a donare anche per una persona che vive dall'altra parte del mondo, ma il prelievo delle cellule staminali sarà comunque eseguito in strutture ospedaliere, autorizzate a svolgere questa attività, più vicine alla residenza del donatore. Sarà il personale sanitario a preoccuparsi di far giungere a destinazione le cellule prelevate, per poter procedere al trapianto per il paziente interessato.

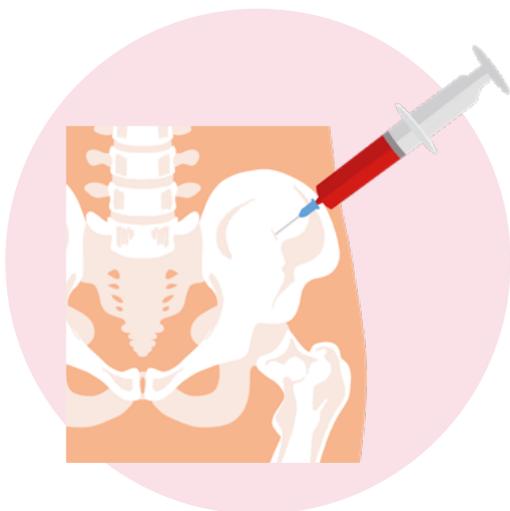
## La donazione

La donazione può avvenire secondo **due differenti modalità**. La scelta della modalità di donazione dipende da un lato dalla necessità del paziente da trapiantare e dall'altro dalla disponibilità del donatore.

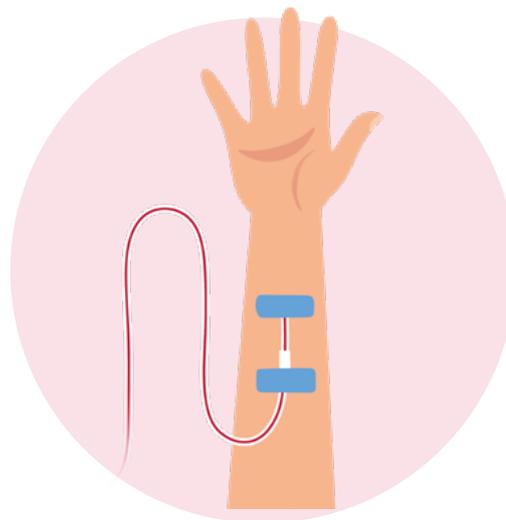
La prima modalità consiste nel prelievo di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) dalle **ossa del bacino** (dette creste iliache superiori), mediante delle punture. La quantità di sangue midollare che viene prelevata varia in funzione del peso del donatore e del ricevente. Dopo il prelievo, il donatore è tenuto normalmente sotto controllo per circa 48 ore, prima di

essere dimesso. Le CSE prelevate dal midollo osseo del donatore si riproducono spontaneamente in 15-30 giorni. Talvolta il donatore può avere un **lieve dolore nella zona del prelievo**, che sparisce da solo in pochi giorni.

La seconda modalità consiste nella donazione mediante l'utilizzo di **separatori cellulari**: il sangue, prelevato da un braccio, entra in una centrifuga attraverso un circuito sterile dove la componente utile al trapianto (CSE) viene isolata e raccolta, mentre il resto del sangue viene reinfuso. Questa modalità pre-



Prima modalità di prelievo: **creste iliache superiori** tramite punture sotto anestesia generale o epidurale.



Seconda modalità di prelievo: **separatori cellulari** tramite prelievo di sangue da un braccio.

vede la somministrazione, mediante iniezioni sottocutanee, di un farmaco nei 4-5 giorni prima della donazione. Il farmaco (**GCSF**) è un “*fattore di crescita*”, normalmente prodotto dal nostro organismo, che rende più rapida la crescita delle CSE e ne facilita il passaggio nel sangue periferico, ossia quello in circolo in tutto l’organismo. Nel mondo tale procedura è stata eseguita su diverse migliaia di donatori e non si sono registrate problematiche. I disturbi che eventualmente si possono manifestare scompaiono rapidamente alla sospensione del trattamento farmacologico. **Il donatore viene sempre sottoposto a visite**

**mediche specialistiche e ad approfonditi esami clinici a tutela della sua salute.** Tutti i controlli medici sono gratuiti, come tutto il resto della procedura. **Sarà il medico che ha in cura il paziente in attesa di trapianto a proporre il tipo di donazione** (da midollo osseo o sangue periferico); questa indicazione è formulata sulla base delle necessità del paziente, della disponibilità e idoneità del donatore.

## Poli di reclutamento in Puglia

(Fonte: IBMDR - Italian Bone Marrow Donor Registry Registro nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo <https://ibmdr.galliera.it>)

### Elenco dei Servizi trasfusionali poli di reclutamento dove è possibile iscriversi come potenziale donatore

#### ACQUAVIVA DELLE FONTI

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**E.E. Osp. Gen. Reg. F. Miulli**

Tel. 080/305.4952-4960

#### ALTAMURA

*U.O.S.V.D. Medicina Trasfusionale*

**P.O. "Fabio Perinei"**

Tel. 080/310 8512-8597

#### ANDRIA

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale di Andria ASL BAT**

Tel. 0883/299129

#### BARI

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale San Paolo Bari**

Tel. 080/5843.544-542

#### BARI

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**A.O.U. Policlinico di Bari**

Tel. 080/5592457

#### BARI

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale di Venere**

Tel. 080/5015228 - 5015931

#### BARLETTA

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale di Barletta**

Tel. 0883/577103

#### BRINDISI

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Presidio Ospedaliero Perrino**

Tel. 0831/537.350-351

#### CASARANO

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale Ferrari**

Tel. 0833/508232

#### CERIGNOLA

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale Tatarella**

Tel. 0885/419575

#### COPERTINO

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**San Giuseppe da Copertino**

Tel. 0832/936330

#### GALATINA

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale Santa Caterina Novella**

Tel. 0836/529223

#### GALLIPOLI

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Presidio Ospedaliero di Gallipoli**

Tel. 0833/270533-537

#### MANFREDONIA

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale S. Camillo De Lellis**

Tel. 0884/5102.08-44

#### MOLFETTA

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale di Molfetta**

Tel. 339/7262832

#### MONOPOLI

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale San Giacomo**

Tel. 340/4152329 - 333/4087776

#### SAN SEVERO

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale Teresa Masselli**

Tel. 0882/200.449-821

#### TARANTO

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale SS. Annunziata**

Tel. 099/4585875

#### TRICASE

*Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale*

**Ospedale Cardinale Panico**

Tel. 0833/545205-773111





**AIL Lecce ODV** – Sezione AIL di Lecce Organizzazione di Volontariato  
Associazione Riconosciuta dotata di Personalità Giuridica – RUNTS n. repertorio: 85743  
Sede legale e operativa: **Viale Don Minzoni, 11 - 73100 LECCE**  
Tel./Fax: **0832 34 34 59** | Email: **segreteria@aillecce.it**  
PEC: **aillecce@pec.it** | Sito web: **www.aillecce.it**

